

## PIANO REGOLATORE

# La polemica sulle Torri di Ligini

■ Sono finite nella bufera le Torri del Ministero delle Finanze, firmate dall'architetto Cesare Ligini, che dovrebbero essere abbattute per fare spazio a un nuovo complesso disegnato da Renzo Piano. Un "no" deciso a questo progetto adesso arriva dalla federazione romana del Prc. E proprio ieri, da queste pagine, Renato Nicolini, ha lanciato un appello contro la demolizione, mentre è arrivata la notizia che il nuovo progetto sia destinato ad essere approvato dalla giunta comunale la prossima settimana. Per questo, il Prc esprime «forte preoccupazione per il perdurare dell'atteggiamento della giunta comunale che, nella delicata fase di approvazione delle controdeduzioni del Piano regolatore adottato, continua a violare il piano stesso con "Progetti Speciali" dell'omonimo Assessorato tesi alla valorizzazione della rendita fondiaria privata». Un'accusa durissima, che nasce dall'opposizione alla demolizione e al progetto di Piano, quella "scatola magica", come l'ha definita lo stesso architetto, piena di uffici, negozi e residenze non certo -

contesta il Prc - per l'emergenza abitativa. «Dopo l'errore politico di lunedì scorso dell'approvazione della delibera per la compensazione in variante concessa al costruttore Bonifaci - dichiara la segretaria della Federazione Romana Maria Cristina Perugina - chiediamo al sindaco di fermare ogni iniziativa non conforme al Piano in discussione. Non facciamoci incantare dalle scatole magiche proposte dall'architetto Piano che propongono fantomatiche "abitazioni di confine", la città - prosegue Perugina - ha bisogno di residenze con canone solidale e non di abitazioni di lusso». Infine il paradosso denunciato dal Prc: l'amministrazione comunale da una parte inserisce nella carta della qualità del Prg le Torri dell'Eur come un bene da salvaguardare, e dall'altra autorizza la loro demolizione. «Se questo è il concetto di recupero a cui fa riferimento il nuovo Prg - conclude Perugina - credo che sia sempre più in salita la strada che porta alla discussione di tali ambigue regole volte a sacrificare qualsiasi cosa alla rendita fondiaria».